



In parrocchia viviamo la Chiesa

Avvisi parrocchiali

*Foglietto settimanale delle
parrocchie di Santa Maria,
San Venanzio e Santi
Vincenzo e Anastasio di
Galliera*

“Mi invocherà e io gli darò risposta;
nell’angoscia io sarò con lui, lo libererò e lo
renderò glorioso. Lo sazierò di lunghi giorni
e gli farò vedere la mia salvezza.”

Quando il nostro Dio si rivela, comunica libertà: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d’Egitto, dalla condizione servile». Così si apre il Decalogo dato a Mosè sul monte Sinai. Il popolo sa bene di quale esodo Dio parli: l’esperienza della schiavitù è ancora impressa nella sua carne. Riceve le dieci parole nel deserto come via di libertà. Noi li chiamiamo “comandamenti”, accentuando la forza d’amore con cui Dio educa il suo popolo. È infatti una chiamata vigorosa, quella alla libertà. Non si esaurisce in un singolo evento, perché matura in un cammino. Come Israele nel deserto ha ancora l’Egitto dentro di sé, così anche oggi il popolo di Dio porta in sé dei legami oppressivi che deve scegliere di abbandonare. Ce ne accorgiamo quando ci manca la speranza e vaghiamo nella vita come in una landa desolata, senza una terra promessa verso cui tendere insieme. La Quaresima è il tempo di grazia in cui il deserto torna a essere – come annuncia il profeta Osea – il luogo del primo amore. Dio educa il suo popolo, perché esca dalle sue schiavitù e sperimenti il passaggio dalla morte alla vita. Come uno sposo ci attira nuovamente a sé e sussurra parole d’amore al nostro cuore. L’esodo dalla schiavitù alla libertà non è un cammino astratto. Affinché concreta sia anche la nostra Quaresima, il primo passo è voler vedere la realtà. Quando nel rovelto ardente il Signore attirò Mosè e gli parlò, subito si rivelò come un Dio che vede e soprattutto ascolta: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell’Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele». Anche oggi il grido di tanti fratelli e sorelle oppressi arriva al cielo. Chiediamoci: arriva anche a noi? Ci scuote? La Quaresima è perciò il tempo di agire, e agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. L’amore di Dio e del prossimo è un unico amore. Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. *(Continua a pag.3)*

Calendario Liturgico Settimanale

DOMENICA 18 FEBBRAIO	<i>I^ domenica di Quaresima</i> 10.30 Santa Messa - Sala don Dante <i>def. Ida Ceccardi, Giuseppe Nino, Di Carlo Francesco Paolo, Paola Vecchietti, Roberta Cremonini, Cristina Salvagni e Marco Scardia.</i> 16.00 Santo Rosario - Casa Protetta di Galliera
LUNEDÌ 19 FEBBRAIO	7.00 Lodi Mattutine - Sala don Dante
MARTEDÌ 20 FEBBRAIO	7.00 Lodi Mattutine - Sala don Dante
MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO	7.00 Lodi Mattutine - Sala don Dante
GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO	<i>Cattedra di San Pietro</i> 7.00 Lodi Mattutine - Sala don Dante 18.30 Santa Messa con Vespri - Sala don Dante <i>def. Manolo Baletti</i>
VENERDÌ 23 FEBBRAIO	7.00 Lodi Mattutine - Sala don Dante 17.45 Via Crucis - San Vincenzo 18.30 Santa Messa - Sala don Dante 20.30 Celebrazione penitenziale sulle orme dei discepoli di Emmaus a Poggio Renatico
SABATO 24 FEBBRAIO	9.00 Santa Messa con Lodi - Sala don Dante <i>def. famiglia Galluzzi Armando e def. famiglie Zampini Ugo e Gustavo</i>
DOMENICA 25 FEBBRAIO	<i>II^ domenica di Quaresima</i> 10.30 Santa Messa - Sala don Dante <i>def. Piella Alfonsa</i>

Secondo venerdì di quaresima - 23 febbraio

- Via crucis a San Vincenzo alle ore 17.45
- Santa Messa alle 18.30 in Sala don Dante
- A Poggio Renatico, alle 20.30, celebrazione penitenziale sulle orme dei discepoli di Emmaus



CALENDARIO BENEDIZIONI PASQUALI



DAL 19 AL 23 FEBBRAIO

GIOVEDÌ 22

via Valle, via Soresano e via Vittorio Veneto solo i pari

VENERDÌ 23

via Vittorio Veneto dispari, via S Vincenzo e via C. Bassi

LE BENEDIZIONI PASQUALI VERRANO EFFETTUATE DALLE 14.30 ALLE 18.00

(Continua da pag.1) Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento: fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano. Allora il cuore atrofizzato e isolato si risveglierà. Rallentare e sostare, dunque. La dimensione contemplativa della vita, che la Quaresima ci farà così ritrovare, mobiliterà nuove energie. Alla presenza di Dio diventiamo sorelle e fratelli, sentiamo gli altri con intensità nuova: invece di minacce e di nemici troviamo compagni di viaggio. È questo il sogno di Dio, la terra promessa verso cui tendiamo, quando usciamo dalla schiavitù. Nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora, l'umanità smarrita avvertirà un sussulto di creatività: il balenare di una nuova speranza. *(Dal messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2024)*



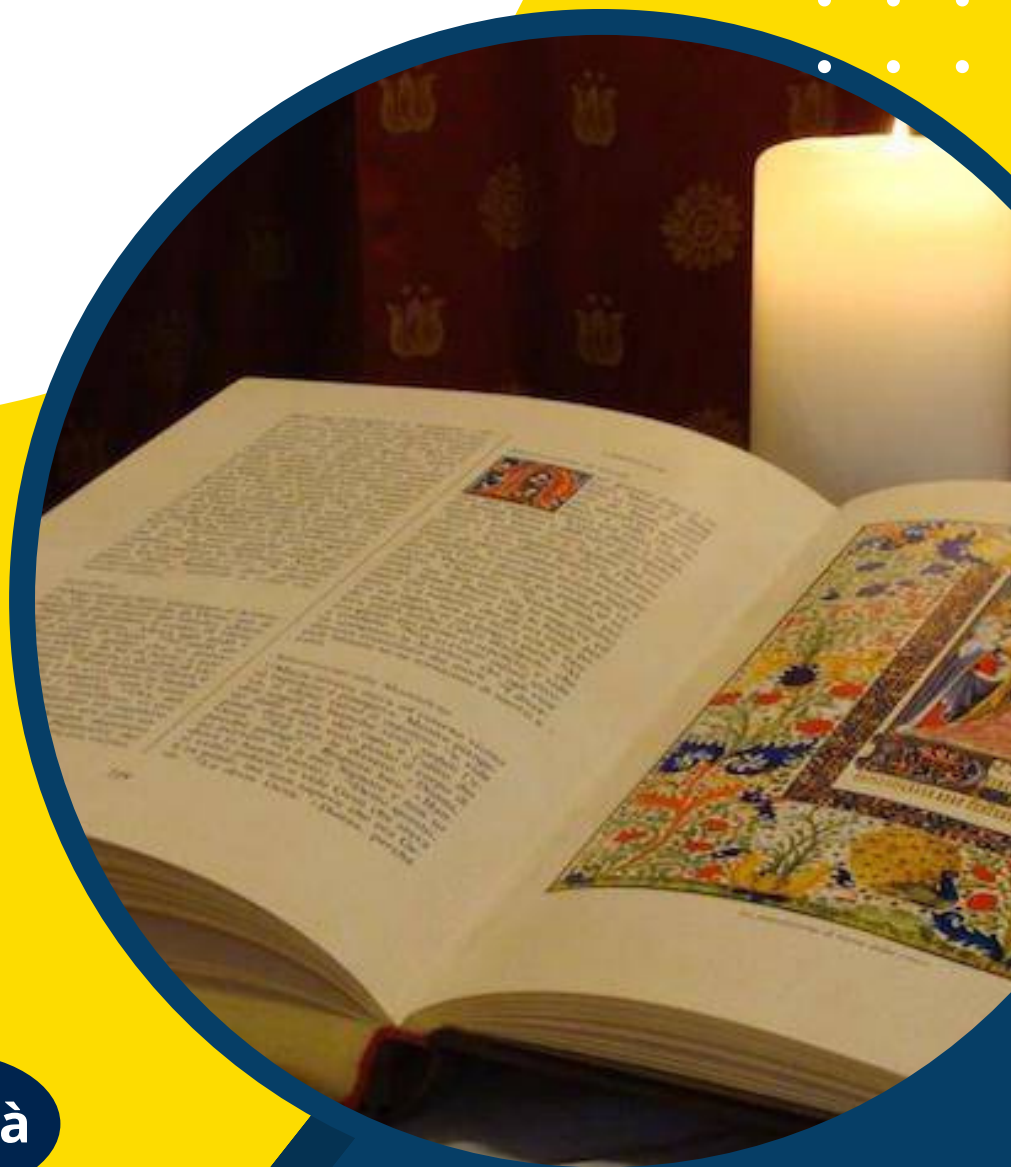
a scuola della Parola

Commento alle letture
della Domenica

martedì

- 27 febbraio
- 5 marzo
- 12 marzo
- 19 marzo

Alle 20.45 all'Agorà



È mio vivo desiderio che la Parola di Dio sia sempre più celebrata, conosciuta e diffusa, perché attraverso di essa si possa comprendere meglio il mistero di amore che promana da quella sorgente di misericordia.

(Papa Francesco)